CAMERA DEI DEPUTATI — SESSIONE DEL 1866

tro procuratore capo, Poet avvocato Enrico, Rolfo Federico procuratore capo, Sardi Maurizio procuratore capo, fa omaggio alla Camera della sua relazione corredata dei corrispondenti ragguagli statistici.

« Per la Commissione:

« Il presidente della medesima « BERTEA, deputato. »

BOTTICELLI. Io chiedo alla Camera che voglia dichiarare di urgenza la petizione 10,900, la quale riguarda la legge sull'asse ecclesiastico.

(È dichiarata d'urgenza.)

TENCA. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 10,896, colla quale la signora Rosa Cerini si rivolge alla Camera per ottenere il negatole trattamento della pensione come vedova di un impiegato dello Stato.

(È dichiarata d'urgenza.)

LETTURA DEI PROGETTI DI LEGGE DEI BEPUTATI CAIRGLI PISSAVINI E CATUCCI.

PRESIDENTE. Gli uffici I, II, III, IV e IX hanno ammesso alla lettura il progetto di legge presentato dall'onorevole deputato Cairoli e da altri deputati.

Se ne darà lettura:

« Articolo unico. Tutti gl'Italiani delle provincie che non fanno ancora parte del regno d'Italia, sono pareggiati nell'esercizio dei diritti civili e politici ai cittadini dello Stato, purchè presentando l'atto di nascita ed adempiendo alle altre formalità volute dalla legge, s'inscrivano nei ruoli di un comune di loro scelta.»

Firmati all'originale:

Benedetto Cairoli, Giovanni Nicotera, Sebastiano Tecchio, F. P. Catucci, E. Guastalla, Mauro Macchi, G. Guerzoni, F. Crispi, A. Oliva, S. Calvino, Vincenzo Carbonelli, Domenico Mauro, Emilio Cipriani, Alfonso Visocchi, Luigi Solidati, Pier Domenico Marchione, avvocato Maccabruni, Michele Coppino, Francesco Martire, De Luca, Mariano D'Ayala, Damiani, Pianciani, A. Polti, Carlo Arrivabene, Filippo Capone, Ripandelli, Seismit-Doda Luigi, Saverio Scolari, Luigi Zini, Federico Bellazzi, Annibale Marazio, G. Romano, Lodovico Caldesi, Gennaro Sipio, Giuseppe Volpe, Sabelli Francesco, Antonio Greco, D. Farini, Federico Salomone, Antonio Ranieri, Lucio Magnoni, Zaccheroni, G. Carini, Nino Bixio, A. Depretis, Vincenzo Sprovieri, F. Lovito, Pepoli, C. Casarini, Rubieri, Civinini, Seismit-Doda Federico, G. Lazzaro, Luigi Miceli, Nicola Fabrizi, Francesco Curzio, A. Bargoni, A. Mordini, F. Del Zio, F. Marolda-Petilli, Giorgio Asproni, B. Musolino, Mellana, Casaretto, Angiolo Vecchi, B. Mazzarella, Angelico Fabbri, G. Tamaio, G. Cadolini, A. Brofferio, Chiassi, De Boni, C. Corte, Gaetano Brunetti, L. La Porta, Pissavini, Mannetti, Piolti De Bianchi, Ercole, Lualdi, F. Cannella, Costanzo Norante, avvocato De Witt, Enrico Serpieri, Antonino Plutino, Farina Mattia, Ricciardi, Pelagalli.

RICCIARDI. Domando la parola. PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

RICCIARDI. Ben presto dovremo discutere tali progetti di legge, che sarà impossibile di occuparci di altro.

Or non vorrei che questo progetto di legge fosse lasciato indietro. Proporrei anzi ad onta dell'assenza, in questo momento, dell'onorevole Cairoli, che svolto venisse al più presto, se non pure oggi stesso, e son certo che gli altri deputati, che hanno dei progetti di legge da svolgere, cederanno volentieri il loro diritto al mio amico Cairoli, la cui bella e nobil proposta risponde al sentimento unanime del paese.

PRESIDENTE. Appena sarà presente l'onorevole Cairoli, lo interpellerò.

Gli uffici I, II, III e IX hanno ammesso alla lettura un progetto di legge firmato dagli onorevoli Catucci e Pissavini. Se ne dà lettura:

« Articolo unico. Sono abolite le eccezioni segnate nell'articolo 97 della legge elettorale, ad esclusione di quella relativa ai ministri segretari di Stato. »

L'onorevole Federico Del Re scrive che trovandosi in istato di convalescenza, appena sarà perfettamente ristabilito in salute, interverrà alle sedute della Camera.

Se non vi sono opposizioni, gli sarà accordato un congedo di un mese.

(È accordato.)

CADOLINI. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione di numero 10,901 presentata dall'associazione commerciale di Firenze, a cui hanno fatto adesione molte altre società commerciali della Toscana, contro il progetto della Banca.

Io prego pure la Camera a decretare che questa petizione sia inviata alla Commissione che dovrà riferire intorno al progetto di legge a cui la petizione è relativa, e perchè tenga conto delle ragioni che in essa si espongono.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la petizione di numero 10,901 sarà dichiarata d'urgenza, e inviata alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge della Banca italiana.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. L'onorevole Bertea ha la parola.

BERTEA. L'onorevole nostro collega Mellana chiamato repentinamente a Casale per motivo di salute del suo padre e che aveva annunciate interpellanze che dovevano essere svolte nella seduta d'oggi, relative alla creazione di avvocati generali ed alle spese del trasporto della capitale, mi ha incaricato di pregare la Camera ed alla loro volta i ministri, ai quali sono dirette le in-